

*Il Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie*

- VISTA la legge 24 dicembre 2012 n. 228, “Legge di stabilità 2013”, art. 1, commi 319, 320, 321, che nell’istituire il “Fondo nazionale integrativo per i comuni montani”, di seguito denominato “Fondo”, prevede l’emanazione, entro il 30 marzo di ciascun anno, di un decreto del Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, ora Ministro per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, e con il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e con il parere delle competenti Commissioni parlamentari, finalizzato alla individuazione di progetti di sviluppo socio-economico presentati dai comuni montani, da finanziare con le risorse del predetto Fondo;
- VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 16 gennaio 2014, registrato alla Corte dei conti in data 11.03.2014 n.688, con cui sono stati stabiliti i soggetti destinatari, le modalità di individuazione dei criteri di valutazione e la procedura per la formazione del decreto di riparto dei fondi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, di liquidazione dei fondi e modifica e monitoraggio dei progetti;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 9 febbraio 2017, con il quale al dr. Antonio Naddeo – Consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri – è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- VISTO il Bando firmato in data 21 aprile 2017 e pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento per gli affari regionali, per la definizione delle modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei comuni totalmente montani, a sostegno delle attività commerciali, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017;
- VISTO l’articolo 5 comma 3 del Bando sopra citato che indica, per ciascun territorio regionale, le 3 quote pluriennali di euro 100.000,00 ciascuna ed il numero delle quote annuali da euro 25.000,00 assegnate con il corrispondente importo;
- VISTO che, ai sensi dell’articolo 7 comma 5 del Bando sopra citato, a conclusione dell’istruttoria, le Regioni, entro i 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, e cioè entro il 4 dicembre 2017, predispongono l’elenco degli enti istanti e le valutazioni con i relativi punteggi e li trasmettono al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- VISTO che, ai sensi dell’articolo 7 comma 6 del Bando sopra citato, le graduatorie finali di ciascuna regione sono approvate con provvedimento di asseveramento del Capo del Dipartimento e sono pubblicate, con valore legale di notifica degli esiti della procedura, sul sito del Dipartimento per gli affari regionali, entro 5 giorni successivi all’approvazione;
- VISTO che le graduatorie trasmesse dalle Regioni Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna sono state accolte, alla data del 7 dicembre 2017, asseverate in data 28 dicembre 2017 e pubblicate, il giorno successivo, sul sito del Dipartimento per gli affari regionali;
- CONSIDERATO che le graduatorie presentate dalle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d’Aosta, Abruzzo, Emilia Romagna e Campania pervenute entro la data del 7 dicembre 2017, non sono state inserite nel decreto di asseverazione datato 28 dicembre 2017 in quanto hanno richiesto un’istruttoria suppletiva al fine di una omogeneizzazione delle valutazioni effettuate;

- CONSIDERATO che le graduatorie presentate dalle Regioni Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Molise sono pervenute in data successiva a quella di stesura del decreto di asseveramento datato 28 dicembre 2017 e che tra queste, quelle riguardanti la Regione Lombardia e la Regione Calabria hanno richiesto un'istruttoria suppletiva;
- VISTA la nota della Regione Piemonte, in data 29 novembre 2017 prot. DAR 18593, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e la nota di istruttoria suppletiva, in data 6 febbraio 2018 prot. DAR 2083,
- VISTA la nota della Regione Liguria, in data 30 novembre 2017 prot. DAR 18687, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e la nota di istruttoria suppletiva, in data 28 febbraio 2018 prot. DAR 3372;
- VISTA la nota della Regione Valle d'Aosta, in data 1 dicembre 2017 prot. DAR 18777, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e la nota di istruttoria suppletiva, in data 23 gennaio 2018 prot. DAR 1307;
- VISTA la nota della Regione Abruzzo, in data 1 dicembre 2017 prot. DAR 18897, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e la nota di istruttoria suppletiva in data 15 febbraio 2018 prot. DAR 2660;
- VISTA la nota della Regione Emilia Romagna, in data 5 dicembre 2017 prot. DAR 18941, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e la nota di istruttoria suppletiva, in data 7 febbraio 2018 prot. DAR 2169;
- VISTA la nota della Regione Campania, in data 6 dicembre 2017 prot. DAR 19107, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni e delle aggregazioni dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e le due note di istruttoria suppletiva in data 14 febbraio 2018 prot. DAR 2603 ed in data 15 febbraio 2018 prot. DAR 2660;
- VISTA la nota della Regione Lombardia, in data 20 dicembre 2017 prot. DAR 20035, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e le due note di istruttoria suppletiva in data 17 gennaio 2018 prot. DAR931 ed in data 25 gennaio 2018 prot. DAR 1458;
- VISTA la nota della Regione Friuli Venezia Giulia, in data 11 gennaio 2018 prot. DAR 512, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- VISTA la nota della Regione Calabria, in data 15 gennaio 2018 prot. DAR 805, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi; e le due note di istruttoria suppletiva in data 1 marzo 2018 prot. DAR 3433 ed in data 28 marzo 2018 prot. DAR 4652;
- VISTA la nota della Regione Molise, in data 5 marzo 2018 prot. DAR 3628, con cui è stata trasmessa la graduatoria dei comuni con l'elenco degli istanti ammessi e non ammessi;
- CONSIDERATO che il termine di scadenza del 4 dicembre 2017 riveste carattere ordinatorio e quindi tutte le graduatorie trasmesse dalle Regioni possono essere accolte;

## DECRETA

### Articolo 1

- 1.1 Le premesse sono parte integrante del presente decreto.
- 1.2 Le graduatorie relative al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, per le annualità 2014, 2015, 2016 e 2017, predisposte dalle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Abruzzo, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Molise sono asseverate, sono contenute nell'allegato 1 del presente decreto e ne formano parte integrante.
- 1.3 Le graduatorie relative a ciascun territorio regionale contengono il numero di quote annuali e pluriennali assegnato ed il relativo importo complessivo e gli elenchi dei progetti annuali ammessi, dei progetti annuali non ammessi, dei progetti pluriennali ammessi e dei progetti pluriennali non ammessi. Gli elenchi sono ordinati secondo quanto indicato dalle Regioni e contengono il nome/i nomi dei comuni istanti, l'importo assegnato e le eventuali note di specifica o prescrizione.

### Articolo 2

- 1.1 Il presente decreto, a cui sono state allegate le graduatorie delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Abruzzo, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Molise, unitamente a quello datato 28 dicembre 2017, a cui erano state allegate le graduatorie delle Regioni Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna, esaurisce quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del Bando, in merito all'asseveramento delle graduatorie regionali.
- 1.2 La Regione autonoma del Trentino Alto Adige non ha partecipato al riparto del Fondo in base a quanto previsto dall'articolo 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante norme per il coordinamento della finanza della regione Trentino Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano con la riforma tributaria, con ciò disponendo che dette Province autonome non partecipino alla ripartizione di finanziamenti statali;

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie: [www.affariregionali.it](http://www.affariregionali.it), con valore legale di notifica degli esiti della procedura, relativamente ai seguenti territori regionali: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Abruzzo, Emilia Romagna, Campania, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Calabria e Molise.

Roma,

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
(Cons. Antonio Naddeo)